

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati della tabella 5 evidenziano un incremento delle entrate contributive nel 2008 (+4,4 rispetto al 2007), dovuto principalmente all'elevazione dell'ammontare del contributo annuo ed all'aumento del numero degli iscritti, mentre il tasso di crescita del costo delle prestazioni pensionistiche è più contenuto (+1,2 per cento) e risulta imputabile, in massima parte, all'adeguamento annuale di quest'ultime all'indice ISTAT (adeguamento fissato nella misura dell'1,4 per cento con deliberazione del 22 novembre 2007 del Consiglio nazionale). Al contenimento della spesa per pensioni non è, poi, indifferente il procrastino della liquidazione delle pensioni di vecchiaia, richiesto da 231 iscritti. Conseguentemente l'indice di copertura è aumentato dal 2007 al 2008 di quasi 3 punti percentuali.

Tabella 5

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008
CONTRIBUTI	124.251,2	132.536,2	138.346,1
intero	93.379,5	101.216,8	104.629,4
ridotto 85%	20.625,3	21.454,2	22.279,0
ridotto 50%	4.224,3	6.056,6	5.365,8
ridotto 33%	124,3	124,2	128,9
solidarietà	310,8	441,2	632,2
doppio	376,5	406,7	479,8
triplo	946,7	1.018,7	1.029,1
reintegri anni precedenti	4.263,8	1.817,8	3.801,9
PENSIONI	145.443,4	148.181,8	150.004,1
vecchiaia	83.099,5	84.880,9	86.466,5
anzianità	35.857,2	36.037,2	35.887,4
invalidità	780,3	793,9	784,6
ai superstiti	25.706,4	26.469,8	26.865,6
Indice copertura %	85,4	89,4	92,2

Dall'ulteriore tabella 6, nella quale sono posti a raffronto, in base ai dati forniti dall'Ente, il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata, risulta la crescita, invero assai lieve, di entrambi, più consistente per il primo, aumentato dal 2007 al 2008 dell'1 per cento, a fronte dello 0,8 per cento della pensione media.

Tabella 6

	<i>(in euro)</i>		
	2006	2007	2008
Contributo medio	1.784	1.857	1.876
Pensione media	5.628	5.739	5.787

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art.5 del D.L. n. 187/1977, convertito in L. n. 395/1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), dopo la consistente riduzione registrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente (-8,1 milioni, con un decremento del 7 per cento), a causa delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica, si mantiene sostanzialmente stabile, pur segnando ancora una flessione dello 0,7 per cento sul 2007;

- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale e dei criteri attuativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, da ultimo, con la ricordata deliberazione n. 55/2007) si è chiusa nel 2008, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati);

- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21 nel 2007, è stato fissato in € 18 per il 2008) ha registrato nel 2008, come per il passato, un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art.78 del D.Lgs. n. 151/2001).

Dal prospetto infine risulta che ai consistenti saldi positivi tra entrate contributive e oneri per le prestazioni, con un valore del loro rapporto pari ad 1,6 in ognuno dei tre anni considerati, ha contribuito in misura determinante, come negli anni precedenti, il gettito del contributo dello 0,90 per cento, la cui incidenza sul totale delle entrate contributive si è attestata nel 2008 sul 42,8 per cento, in flessione sui risultati degli esercizi precedenti (44 per cento nel 2007, 47 nel 2006)

Tabella 7

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008
Contributi previdenza ordinari	124.251,2	132.536,2	138.346,1
Contributi assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8
Contributo 0,90% ex L. 395/1977	116.369,8	108.292,3	107.562,4
Riscatti e ricongiunzioni	403,8	234,6	413,9
Quote associative una tantum	103,3	92,1	96,3
Indennità maternità	1.545,6	1.575,6	1.418,6
Valori trasferiti	1.644,9	1.151,8	1.560,9
TOTALE CONTRIBUTI	246.238,2	245.833,3	251.427,9
Pensioni	145.443,4	148.181,8	150.004,1
Prestazioni assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8
Indennità maternità*	1.038,0	1.008,0	931,5
Valori copertura assicurativa altri enti	73,7	150,4	35,3
Restituzioni e rimborsi	190,1	231,6	310,9
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	148.658,8	151.522,5	153.311,5
Differenza contributi/prestazioni	97.579,4	94.310,8	98.116,4

* Gli importi, iscritti nel conto economico e riportati nel prospetto, rappresentano l'onere di competenza dell'Enpaf e non oggetto di fiscalizzazione.

5. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'Enpaf (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁴. Questo valore ha registrato una diminuzione nel 2008 (-1,9 milioni rispetto al 2007), dovuta al saldo netto tra le acquisizioni dell'esercizio (spese incrementative per circa 3 milioni), le cessioni nette (per 2,8 milioni) e gli ammortamenti dell'esercizio (per 2,2 milioni), risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive⁵.

Tabella 8

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
Valore al lordo ammortamenti	191,0	194,0	193,4
Valore di bilancio A	152,7	149,9	148,0
Totale attività patrimoniali B	930,7	1.043,3	1.161,6
Incidenza % A/B	16,4	14,4	12,7

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento, lordo e netto della gestione immobiliare nei due esercizi in esame.

L'incremento di tali proventi nel 2008 (+0,4 milioni rispetto al 2007), è stato determinato, come specificato nella nota integrativa, dalla stipula di nuovi contratti di locazione e dall'aumento dei canoni relativi a contratti scaduti e rinnovati.

⁴ L'Enpaf non si è avvalsa della facoltà (art. 15 del d.l. n. 185/2008, convertito in l. n. 2/2009) di rivalutare i beni immobili presenti in bilancio a fine 2007, considerata misura non necessaria in relazione al livello di "patrimonializzazione" raggiunto dall'Ente, anche ai fini dell'importo della riserva legale fissata in cinque annualità delle prestazioni in essere.

⁵ Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati alienati due immobili, con una plusvalenza realizzata di circa 3 milioni. Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, l'Enpaf, in esito a specifico quesito dei Ministeri vigilanti, ha comunicato di aver rispettato nell'esercizio in esame i limiti posti dall'art. 2, comma 618, della legge finanziaria per il 2008 (il cui ambito soggettivo di applicazione è esteso, dal successivo comma 623, agli enti e organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della P.A.) avendo riferimento al valore di mercato degli immobili di proprietà. L'Istituto, comunque, ha formulato ampie e motivate riserve sull'applicabilità delle anzidette disposizioni di contenimento della spesa agli enti previdenziali privatizzati. Si tratta, peraltro, di questione – già oggetto dell'esame del giudice amministrativo di primo grado (in riferimento a misure di contenimento della spesa previste dalla legge finanziaria per il 2005) che con decisione, sospesa cautelativamente in sede di appello, ha escluso le Casse privatizzate dall'elenco dei soggetti inseriti dall'ISTAT nel conto economico della P.A.- attualmente all'esame del Consiglio di Stato per una definitiva pronuncia.

Tabella 9

(in milioni di euro)

	2006	2007	2008
Canoni locazione	14,1	12,5	12,9
Rendimento lordo %*	6,19	6,44	6,77
Rendimento netto %**	2,28	2,50	2,50

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare

** I dati relativi ai due esercizi non sono omogenei, poiché il rendimento netto per il 2008 e il 2007, a differenza di quello per il 2006, è stato calcolato dall'ente tenendo conto anche degli oneri relativi al costo del personale applicato e delle consulenze legali e professionali

Un aumento dell'incidenza sul totale delle attività patrimoniali si è registrata nel 2008, invece, per gli impieghi in titoli e altri investimenti, il cui valore complessivo (comprendente sia gli impieghi a carattere durevole che quelli a breve termine) ha raggiunto l'ammontare di 361,1 milioni (+58,1 milioni rispetto al 2007).

Questa variazione è, in larga prevalenza, da ricondurre alla componente immobilizzata (composta esclusivamente da titoli obbligazionari e certificati) che, da sola, segna un aumento di oltre 57 milioni sul 2007 e il cui saldo a fine 2008 (239,1 milioni) è la conseguenza, da una parte, dell'incremento degli investimenti per 108,3 milioni e, dall'altra, delle obbligazioni in scadenza nel 2009 (46 milioni), nonché della svalutazione integrale delle obbligazioni *Lehman Brothers* e *Alitalia* (5,1 milioni).

In riferimento al portafoglio titoli immobilizzato, nel 2008 composto prevalentemente da obbligazioni in euro e da titoli del debito pubblico, l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle, sul relativo valore di rimborso e su quello medio di mercato al dicembre 2008 (raffrontati, rispettivamente, con il valore di bilancio e quello nominale), rappresentando come per la maggior parte delle obbligazioni non si rilevino posizioni di rischio, mentre solo per un limitato numero di titoli risulta una significativa perdita di valore, non configurandosi comunque per questi un rischio tale da comprometterne il rimborso e quindi la necessità di svalutazione.

Varia in aumento, ma di poco meno di 1 milione, anche il portafoglio del circolante costituito da titoli azionari ed ETF (exchange traded fund) ad essi assimilati (25,3 milioni), da titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio successivo (44,7 milioni), da polizza a gestione separata (4 milioni) e dall'acquisizione - avvenuta in corso d'esercizio - di quote di fondo immobiliare (48 milioni).

Il valore dei titoli – iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato⁶ - è esposto in bilancio al netto delle variazioni per minusvalenze e riprese di valore registrate a fine esercizio, rilevate in apposito “fondo oscillazione titoli”, istituito contabilmente dall’ente ed il cui ammontare al 31 dicembre 2008 raggiunge i 15,592 milioni (2,9 a fine 2007), in ragione di un importo netto delle minusvalenze del 2008, afferenti alla componente azionaria, di 12,898 milioni.

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli e altri nei due esercizi offre un quadro sintetico il prospetto seguente.

Tabella 10

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI		2006	2007	2008
Portafoglio immobilizzato	A	228,6	181,8	239,1
Portafoglio non immobilizzato	B	67,4	121,2	122,0
Totale portafoglio	C	296,0	303,0	361,1
Totale attività patrimoniali	D	930,7	1.043,3	1.161,6
Incidenza %	A/D	24,6	17,4	20,6
Incidenza %	C/D	31,8	29,0	31,1

Gli investimenti nel comparto circolante mobiliare, oltre a quelli a breve in titoli, dei quali si è già detto, comprendono anche gli impieghi in operazioni di pronti contro termine con una giacenza media delle relative operazioni pari nel 2008 a 212 milioni (203 nel 2007). E’ da considerare come l’Ente – in un atteggiamento prudentiale rispetto agli altri tipi d’investimento, in presenza sia della crisi dei mercati finanziari, sia della buona remunerazione della liquidità per effetto dei tassi applicati – abbia sensibilmente incrementato l’entità dei depositi sul conto corrente bancario, pari, a fine 2008, a 573 milioni (280 nel 2007).

L’*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2008, calcolato sui valori medi d’investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori del 2007 e del 2006): fondo immobiliare 4,86 per cento (0); azionario 2,85 per cento (4,31; 5); pronti contro termine 21,48 (29,39; 34); obbligazionario 28,37 per cento (38,96; 38); liquidità 42,44 per cento (27,34; 23).

⁶ La Fondazione non si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dalla legge (art. 15, comma 13, d.l. n. 185/2008, convertito in l. n. 2/2009), di iscrivere al valore di carico anziché a quello di mercato, i titoli dell’attivo circolante. Misura ritenuta non necessaria alla luce dell’andamento complessivamente positivo della gestione.

Nell'ulteriore tabella, l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati lordi (tranne per i PCT e la liquidità) e netti nell'esercizio oggetto del presente referto, rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide. L'andamento negativo dei mercati finanziari s'è riflesso, nel 2008, sulla *performance* dell'investimento azionario che, come già segnalato, ha registrato minusvalenze per quasi 12,9 milioni, rilevate nel conto economico sotto la voce rettifiche passive di valori, quale differenza tra valore contabile e valore di mercato. Per effetto della movimentazione del proprio portafoglio azionario, l'Enpaf, peraltro, ha realizzato una plusvalenza da cessioni per 1,4 milioni, iscritta in bilancio tra i proventi straordinari.

Tabella 11

	2006			2007			2008		
	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %	Proventi mln €	Risultato lordo %	Risultato netto %
Investimenti azionari, di cui:	5,1	16,49	15,01	4,4	9,77	8,26	3,0	-35,12	-35,70
Dividendi	1,6			1,3			1,6		
Plusv. realizzate	3,5			3,1			1,4		
Investimenti obbligazionari	7,6	3,49	3,06	12,4	4,54	3,97	9,7	3,52	3,08
PCT	5,4		2,70	7,1		3,50	7,5		3,53
Liquidità	3,8		2,70	7,2		3,50	14,9		3,50
TOTALE	21,9			31,1			35,1		

6. Il bilancio

A partire dal 2005 la Fondazione ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema economico-patrimoniale secondo la normativa civilistica, abbandonando il precedente sistema finanziario, improntato alla disciplina contabile di cui DPR 18 dicembre 1979, n.696.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio oggetto del presente referto, formulando al contempo puntuali raccomandazioni con riguardo sia al contenimento delle spese legali e per consulenze esterne (prendendo, comunque, atto della diminuzione della relativa spesa nel 2008 rispetto all'esercizio precedente), sia alle attività di riscossione dei crediti, in particolare di quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e di pagamento dei debiti, specialmente di quelli che possano dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Il bilancio è stato sottoposto, come prescritto dal D.Lgs. n. 509/1994, a revisione contabile da parte di una società appositamente incaricata nella cui relazione si esprime il giudizio che lo stesso sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico al termine dell'esercizio.

7. Lo stato patrimoniale

La tabella 12 mostra come la consistenza a fine 2008 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) è aumentata del 11,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2006 era stato del 12,5 per cento).

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto (1.148,1 milioni) è stato ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 7,65 annualità (6,95 nel 2007), rispetto al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal DM del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide ed al loro andamento si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle poste delle attività patrimoniali, i crediti sono pari a 64,6 milioni (in diminuzione di 235 milioni rispetto al 2007) e sono principalmente da ricondurre (47,7 milioni, contro i 55,1 del 2007) alle posizioni creditorie vantate nei confronti delle ASL e inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nonché connesse alla riscossione dei contributi di previdenza ordinari nei confronti degli iscritti (9,8 milioni, contro i 7,7 del 2007⁷). La differenza del valore complessivo dei crediti tra il 2008 e il 2007 (di là dalle variazioni interne alle singole voci) trova spiegazione nella circostanza che nel 2007 vi trovavano allocazione crediti, pari a 230 milioni, per somme investite in operazioni di pronti contro termine (con rimborso al 31 gennaio 2008).

Per quanto attiene alle passività, l'importo complessivo dei debiti passa dagli 11,6 milioni del 2007 ai 12,1 del 2008; all'interno di questa voce, gli importi di maggior rilievo sono rappresentati dai debiti tributari (4,6 milioni circa sia nel 2008 che nel 2007), dai debiti verso gli iscritti per prestazioni da liquidare nei primi mesi dell'esercizio successivo, e dai debiti verso i fornitori. Questi ultimi conoscono nel 2008 una sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da 1,7 a 1,1 milioni e si riferiscono a partite debitorie connesse a spese di manutenzione di immobili (in parte da recuperare nei confronti degli inquilini) ed a spese incrementative del patrimonio immobiliare.

⁷ Al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari, in entrambi gli esercizi, a 7,9 milioni

Tabella 12

STATO PATRIMONIALE*(in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ	2007	2008
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	66,0	75,8
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	149.983,1	148.062,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	182.751,8	239.996,8
CREDITI	299.653,6	64.572,2
ATTIVITÀ FINANZIARIE	121.187,5	122.053,1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	285.009,2	581.808,8
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.622,7	5.084,3
TOTALE ATTIVITÀ	1.043.273,9	1.161.653,0
TOTALE A PAREGGIO	1.043.273,9	1.161.653,0
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	116,3	101,1
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	19.756,8	18.362,5
PASSIVITÀ		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.371,6	1.376,1
DEBITI	11.624,3	12.120,8
TOTALE PASSIVITÀ	12.995,9	13.496,9
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	915.797,0	1.030.278,0
Avanzo dell'esercizio	114.481,0	117.878,1
TOTALE A PAREGGIO	1.030.278,0	1.148.156,1
TOTALE A PAREGGIO	1.043.273,9	1.161.653,0
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers. inden. anzianità	116,3	101,1
Contributo 0,15% ex art. 17 DPR 371/1998	19.756,8	18.362,5

8. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 13, la gestione economica del 2008 si è chiusa con un incremento dell'avanzo di esercizio rispetto all'esercizio precedente (+3 per cento e, in valore assoluto, +3,4 milioni), dovuta al combinato effetto di un aumento dei ricavi (15,2 milioni), inferiore all'incremento dei costi (11,8 milioni).

Il gettito dei contributi, in particolare, aumenta di quasi 5,6 milioni, così come è di segno positivo l'andamento dei proventi finanziari (per quasi 7 milioni), il cui risultato è determinato dall'incremento degli interessi maturati sul conto corrente bancario (più che raddoppiati rispetto al 2007) e da un più lieve aumento degli interessi sui PCT (la somma degli interessi percepiti nel 2008 su questi cespiti, pari a 22,4 milioni, rappresenta la componente più importante dei proventi finanziari dell'Enpaf). Sempre all'interno dei proventi finanziari segna, invece, una diminuzione la voce "interessi e premi su titoli", in flessione per 2,8 milioni.

Aumentano, anche nel 2008, in valore assoluto i proventi straordinari, sebbene il saldo con gli oneri della stessa natura abbia fatto registrare un risultato negativo per €/mgl 817,7 (+2,9 milioni nel 2007). La somma delle componenti positive, costituite dalla plusvalenza sugli immobili alienati e da quella della cessione titoli, è risultata, infatti, minore, per l'importo testé indicato, delle componenti di segno negativo, rappresentate dalla integrale svalutazione delle obbligazioni *Lehman* e dalle perdite registrate relativamente ai titoli obbligazionari non in euro.

Tra i costi - in aggiunta a quanto già detto relativamente agli oneri straordinari - le variazioni di maggiore consistenza dall'uno all'altro esercizio si sono registrate, in aumento, per quelli relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali (1,8 milioni) e, in diminuzione, per la voce "servizi vari" (€/mgl 409), in ragione dei minori oneri sostenuti dall'ente per le prestazioni di terzi relative alle manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà. Aumentano, tra i due esercizi, di quasi 1 milione gli oneri tributari e s'incrementa, anche, la voce rettifiche di valore che accoglie l'importo delle minusvalenze (12,9 milioni) conseguenti alla *performance* negativa dei titoli azionari.

Per quanto riguarda i dati analitici relativi alla gestione previdenziale e assistenziale ed a quella patrimoniale, nonché all'andamento del costo del personale, si rinvia ai paragrafi a loro specificamente dedicati.

Tabella 13

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

RICAVI	2007	2008
CONTRIBUTI	245.833,2	251.428,0
CANONI DI LOCAZIONE	12.498,9	12.930,2
ALTRI RICAVI	2.432,1	2.507,4
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	28.721,6	35.718,8
PROVENTI STRAORDINARI	3.482,6	5.467,3
RETTIFICHE DI VALORE	1.314,9	1.412,5
TOTALE RICAVI	294.283,3	309.464,2
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	151.522,5	153.311,5
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	245,2	264,7
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	781,7	677,7
PERSONALE	4.269,7	4.218,2
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	148,3	187,2
UTENZE VARIE	1.603,4	1.758,0
SERVIZI VARI	2.626,6	2.217,6
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	74,6	96,7
ONERI TRIBUTARI	7.027,1	6.058,0
ALTRI COSTI	225,0	236,3
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	6.511,0	2.296,0
ONERI STRAORDINARI	522,3	6.285,0
RETTIFICHE DI VALORE	4.244,9	13.979,3
TOTALE COSTI	179.802,3	191.586,1
AVANZO D'ESERCIZIO	114.481,0	117.878,1
TOTALE A PAREGGIO	294.283,3	309.464,2

9. Il bilancio tecnico

Avvenuta la privatizzazione, l'Enpaf ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, a far redigere, con periodicità triennale, i bilanci tecnici della gestione previdenziale.

Il bilancio tecnico più recente (che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2006, per un periodo di valutazione della stabilità della gestione previdenziale esteso al trentennio 2007-2036 e con ulteriori proiezioni attuariali sino al 2056), approvato dal Consiglio nazionale con delibera del 20 novembre 2008, è stato redatto (da un attuario esterno) in base ai nuovi criteri che, in esecuzione del comma 763, articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sono stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 (in G.U. n.31 del 6 febbraio 2008) per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria. Su di esso già s'è riferito nella precedente relazione.

E' sufficiente qui ricordare come le valutazioni conclusive del consulente attuariale - condizionate ovviamente all'avverarsi delle ipotesi evolutive, demografiche, economiche e finanziarie, adottate (riguardanti, in particolare, la futura crescita degli iscritti, le opzioni per la contribuzione di solidarietà da parte dei futuri ingressi, il gettito del contributo dello 0,90 per cento, il differenziale tra tasso netto di rendimento dei beni mobili e tasso di inflazione) - delineano:

- un futuro equilibrato sviluppo della gestione per effetto di avanzi di esercizio che, seppur non regolarmente crescenti, consentono la progressiva formazione di sempre più cospicui accantonamenti a riserva;
- un patrimonio netto in continuo incremento e che raggiunge, al termine del periodo di valutazione trentennale, l'ammontare di 8.913 milioni, pari a 31,73 volte le prestazioni correnti.

L'Ente ha compiuto, con riferimento al bilancio 2008, un'analisi di raffronto tra le principali risultanze contabili e quelle del bilancio tecnico. Ancorché vi siano tra i due documenti alcune differenze - riconducibili, per quanto riguarda il valore del patrimonio, a una crescita effettiva del comparto mobiliare, inferiore a quella del 4 per cento ipotizzata dall'attuario - il tasso di copertura del patrimonio alla spesa pensionistica è sostanzialmente allineato, in quanto è pari a 7,57 volte le prestazioni in essere nel bilancio tecnico, rispetto alle 7,65 del bilancio di esercizio.

10. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15% è da rammentare che la convenzione farmaceutica recepita con DPR 371/1998 ha modificato la disciplina del contributo medesimo (la convenzione farmaceutica previgente, di cui al DPR 94/1989, stabiliva che le USL lo versassero all'Enpaf), prevedendone la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Venuto meno, per effetto di tale modifica, l'ausilio finanziario pubblico costituito da detto contributo (e rimossa così la condizione ostativa alla privatizzazione), l'Enpaf deliberava (nel giugno 2000) la propria trasformazione in persona giuridica privata, adottando contemporaneamente le necessarie disposizioni attuative della nuova disciplina, ed istituendo quindi (a decorrere dal 2001) una apposita gestione contabile, separata da quella generale dell'Ente e relativa ai flussi di entrata e di uscita riguardanti il contributo medesimo.

Detta gestione non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile ed amministrativa dello stesso.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2008, sottoposto a revisione contabile ed approvato il 26 giugno 2009 dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di €/mgl 438 (443 €/mgl nel 2007), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di €/mgl 6.012 ed il totale dei costi di €/mgl 5.574. Conseguentemente è aumentato il patrimonio netto che ha raggiunto l'ammontare di €/mgl 2.447 (a fronte di €/mgl 2009 nell'esercizio precedente).

11. Considerazioni finali

Sono obbligatoriamente iscritti all'Enpaf, ai sensi delle disposizioni statutarie, tutti gli iscritti agli Albi professionali dei farmacisti.

Ne discende che solo in parte gli iscritti sono costituiti da liberi professionisti titolari di farmacia, mentre la quota ormai prevalente è rappresentata da soggetti abilitati alla professione di farmacista ma svolgenti altra attività professionale e da farmacisti lavoratori dipendenti, i quali sono tenuti anche al versamento di contributi per altra copertura previdenziale obbligatoria, facente capo all'Inps o diverso ente di previdenza. Per i farmacisti appartenenti a quest'ultima categoria, iscritti per la prima volta dal 1° gennaio 2004, è prevista (dalle norme regolamentari vigenti a decorrere da tale data) una possibile attenuazione dell'obbligo contributivo, con il riconoscimento a loro favore della facoltà di versare, in luogo del contributo soggettivo, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3 per cento del contributo intero. Questi benefici sono riconosciuti anche agli iscritti disoccupati involontari, ma per un periodo non superiore a cinque anni contributivi.

Quanto ai risultati della gestione, trova conferma nel 2008 l'andamento sostanzialmente positivo dei principali saldi economico-patrimoniali, già rilevato nella precedente relazione con riferimento all'esercizio 2007.

L'avanzo di esercizio si attesta su 117,9 milioni, in aumento rispetto a quello del 2007 che aveva raggiunto i 114,5 milioni. Il risultato del 2008 è il prodotto di fattori diversi, quali il buon andamento del gettito contributivo nel suo complesso (in particolare dei contributi ordinari) in rapporto alla correlata spesa per prestazioni, le plusvalenze derivanti dalla vendita di due immobili, l'incremento delle entrate derivanti da proventi e interessi finanziari, queste ultime, comunque, condizionate dalla negativa *performance* del, pur modesto, portafoglio azionario gestito dall'Ente.

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2008, a 1.148 milioni (1.030 nel 2007) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 7,65, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il DM del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio, segna una leggera flessione quello immobiliare che passa dai 150 milioni del 2007 ai 148 del 2008, in conseguenza della vendita di due beni.

Si incrementa, invece, di 58 milioni il portafoglio titoli (303 milioni nel 2007, 361 nel 2008) per l'effetto essenzialmente della componente immobilizzata, costituita esclusivamente da obbligazioni, in aumento per 57,3 milioni. Sostanzialmente stabile si mantiene il valore del portafoglio del circolante costituito, in piccola quota, da titoli

azionari (pari, circa, al 2,85 per cento del complesso degli investimenti in titoli e liquidità gestiti dall'ente), da titoli obbligazionari e da quote di Fondo immobiliare.

Aumentano ancora – e in misura rilevante - le già cospicue disponibilità liquide dell'ente, pari nel 2008 a 582 milioni (285 milioni nel 2007), scelta, come già rilevato nella precedente relazione, che può ritenersi motivata da un atteggiamento prudentiale rispetto agli altri tipi d'investimento e dalla buona remunerazione della liquidità.

I proventi da canoni di locazione, nonostante la vendita di due immobili, conoscono, tra il 2007 e il 2008, una pur lieve crescita (+3,5 per cento) per la stipula di nuovi contratti di locazione e l'aumento dei canoni relativi a contratti scaduti e rinnovati.

Per quanto riguarda, infine, i proventi del portafoglio mobiliare essi si attestano nel 2008 su 35,1 milioni (comprese le modeste plusvalenze realizzate sui titoli azionari ceduti) contro i 31,1 del 2007. I rendimenti netti delle varie componenti del portafoglio, secondo i dati esposti nella nota integrativa per il bilancio 2008, sono risultati pari al 3,08 per cento per i titoli obbligazionari, al 3,50 per cento per gli impieghi in disponibilità liquide e al 3,53 per cento per le operazioni in pronti contro termine. Il portafoglio azionario, invece, ha fatto registrare un perdita netta del 35,70 per cento, in corrispondenza con la grave crisi che ha attraversato i mercati finanziari internazionali.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti è aumentato di 2.355 unità (con un tasso d'incremento annuo del 3,3 per cento, superiore a quello registrato nel 2007, pari al 2,5 per cento), delle quali però un numero sempre più elevato (1.580, contro i 992 del 2007) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,49 (2,47 nel 2007);

- è aumentato tra il 2007 e il 2008, di 3,8 milioni, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali), aumento dovuto al maggior incremento del gettito complessivo dei contributi (+5,5 milioni), rispetto alla spesa per prestazioni (+1,8 milioni). Per quanto attiene, in particolare, ai contributi, quelli previdenziali ordinari aumentano di quasi sei milioni, mentre si mantiene stabile il gettito del contributo dello 0,90, dopo la significativa flessione registrata nel biennio precedente, indotta dalle politiche di contenimento della spesa farmaceutica.